

CONSULTA DEL VERDE DEL COMUNE DI BOLOGNA
Verbale Assemblea 20 giugno 2023
Sala 419 Torre A – piazza Liber Paradisus n. 10 – in presenza

OdG

1. Approvazione verbali arretrati sedute 12/07/2022, 07/10/2022 più il relativo allegato e verbale seduta 21/02/2023;
2. Approvazione gruppo di lavoro Regolamento interno della Consulta del Verde;
3. Aggiornamento da parte del gruppo “Il Verde lungo le vie d’acqua”: Savena e Nodo di Rastignano, Navile;
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti – evidenziati in grassetto:

- Sole e Luna
- Silva nova
- Comitato Bulldog Brioche
- **Comitato per la tutela degli alberi di Bologna e provincia – Anna Zauli Petrucci**
- **Corpo provinciale guardie ecologiche volontarie Bo Odv – Maurizio Ferrari**
- **Associazione WWF Bologna metropolitana Odv – Aldo Zechini d’Aulerio**
- Ordine degli architetti pianificatori -
- Codacons sezione regionale Emilia Romagna
- Federconsumatori Bologna Aps
- ACLI provinciali di Bologna Aps
- **Isde Italia sezione di Bologna – Daniele Agostini**
- Utopia Aps
- **Legambiente Bologna – Claudio Dellucca**
- Una città con te
- AVIS comunale di Bologna Odv
- Fondazione per la Salutogenesi Onlus
- Backbo Aps
- Un giorno senza un sorriso è un giorno perso Aps
- **Vitruvio Ads – Gabriele Bernardi**
- **UISP Comitato territoriale di Bologna Aps – Gino Santi**
- Reuse with love Odv
- Rigenerazione non speculazione
- Via Emilia a colori
- **LAV Lega antivivisezione Onlus – Ugo Belletti**
- Distal area parchi e giardini
- ANGIV Associazione nazionale giacche verdi
- Associazione parco dei Cedri nel cuore Odv
- **Casaralta che si muove – Giandomenico Fortino**
- **Animal liberation Odv – Francesca Consolo**
- **Struttura comprensoriale Ancescao – Luigi Villani**
- Associazione retinite pigmentosa
- Associazione ECO - ecologia, comunicazione, organizzazione
- **Area ortiva Paleotto Aps – Carla Garavaglia, Sara Rizzo**
- Comunità Laudato si
- Centro sociale ricreativo Nello Frassinetti Aps
- **Lipu - Delegazione di Bologna – Bruno Bedonni**
- **Stai - Stop taglio alberi Italia – Luca Manghi**

- Circolo Ghinelli Asd
- Corpo guardie ambientali metropolitane Odv
- La Casa del faro Aps
- Comitato FAI Bologna
- Il Parco - Libera associazione cittadini di via Larga Odv
- Associazione ornitologi dell'Emilia Romagna Odv
- Garden Club
- Fermiamo i mostri urbani

La Presidente Iacopetta saluta i rappresentanti delle associazioni presenti e prima di iniziare propone di osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Elena Tonelli, recentemente scomparsa, che ha seguito, nelle funzioni di segreteria, la Consulta del Verde sin dagli inizi, con grande diligenza e sensibilità nel lavoro di squadra.

La Presidente passa poi a presentare Paola Forastieri, assegnata alla segreteria della Consulta per svolgerne le funzioni. La Presidente prima di procedere all'analisi dei singoli punti all'OdG, dà lettura del documento allegato all'ultima mail di convocazione, riguardante la procedura di approvazione dei verbali delle prossime assemblee della Consulta, documento allegato al presente verbale. La Presidente ai fini della definizione di una procedura che possa essere il più possibile corretta dal punto di vista metodologico, chiarisce alle persone presenti che si è rivolta alla Direttrice del Settore Staff del Consiglio comunale – Segreteria Generale, Maria Pia Trevisani, e, in analogia a quanto avviene per la redazione e approvazione dei verbali delle Commissioni consiliari, si è ritenuto di adottare la medesima procedura.

Daniele Agostini termina la lettura, chiede la parola e interviene per affermare che, pur essendo d'accordo sul fatto che il verbale debba essere sintetico, e contenere nel contempo tutti gli elementi essenziali, accetta tuttavia in modo critico il termine entro cui è ammessa la richiesta di modifiche, correzioni o inserimento integrale dell'intervento o parte di esso al verbale nella sua prima stesura, cioè entro 7 gg precedenti alla data della successiva seduta dell'Assemblea. Agostini ritiene questo termine eccessivamente ridotto, se il verbale viene prodotto in tempi lunghi, tali da non lasciare sufficiente tempo per la lettura e la conseguente eventuale richiesta di rettifica. Il medesimo chiede pertanto che il verbale venga predisposto e messo a disposizione di tutti i partecipanti entro un termine ragionevole, che successivamente, nel corso dell'assemblea, verrà definito in 15-20 giorni.

Aldo Zechini D'Aulerio ribadisce il medesimo rilievo fatto da Agostini, ritenendo che il verbale debba essere predisposto entro 15 giorni per poter avere ancora memoria di quello che è stato detto.

Claudio Dellucca conferma il termine di 15 gg per la predisposizione del verbale, ma chiede la specifica di come dovrebbe essere la votazione. Ritiene che pur non essendo necessario l'appello nominale sarebbe opportuno il voto per alzata di mano.

Giandomenico Fortino fa rilevare che non è necessaria la votazione ed in assenza di contestazioni e rilievi il verbale si dovrebbe intendere approvato.

Paola Forastieri specifica che il senso della procedura proposta è quello di arrivare alla successiva seduta dell'assemblea con i verbali letti da tutti e già rettificati, nel caso in cui qualcuno abbia dei rilievi e delle precisazioni che ritiene debbano essere registrati a futura memoria. La cosa ottimale sarebbe prevedere, fra un'assemblea e l'altra, tempi sufficientemente lunghi per prendere visione, richiedere modifica ed ottenerne la rilettura in versione rettificata.

Luca Manghi non è d'accordo sul fatto che non venga richiesto alcun tipo di votazione per l'approvazione e dichiara quindi la contrarietà di STAI a questo tipo di procedura ritenendo

antidemocratica la decisione di non richiedere almeno attraverso l'alzata di mano, l'approvazione o la contrarietà a quanto indicato sul verbale.

Aldo Zechini d'Aurlerio_ richiede di approvare per alzata di mano come atto formale.

Daniele Agostini_ rileva che potrebbe non condividere quanto scritto sul verbale a proposito di altri interventi effettuati dagli aderenti alla Consulta nel corso dell'assemblea, pertanto pur essendo consapevole di poter intervenire con rettifiche solo sul proprio intervento, vorrebbe avere la possibilità di esprimere contrarietà a quanto indicato sul verbale riguardo agli altri interventi mediante votazione per alzata di mano.

Giandomenico Fortino_ ritiene il verbale debba arrivare entro 15 – 20 giorni massimo, con possibilità di modificare il proprio intervento. Da questo punto di vista non dovrebbe essere necessario votarlo ulteriormente. La votazione per alzata di mano, se si limita a questo porta via poco tempo e potrebbe essere un ulteriore elemento di formalità e conferma o meno di un verbale, ma è anche un elemento che potrebbe indurre a discussioni e a inutile perdita di tempo.

Sara Rizzo_ interviene per fare notare che approvare il verbale significa approvare la corrispondenza tra quello che è stato detto nel corso dell'assemblea e quello che è scritto, quindi se ognuno legge il proprio intervento non sarebbero necessarie altre formalità di approvazione, ciò nonostante propone votazione veloce per alzata di mano per la soddisfazione di tutti e giungere senza ulteriori discussioni alla conclusione del tema "verbali".

Gabriele Bernardi_ sottolinea che fornendo la possibilità di modificare il testo del proprio intervento sarebbe fondamentale che ognuno leggesse il verbale e in caso di disaccordo esprimesse in tempi rapidi la propria contrarietà sulla riproduzione del proprio intervento prima della confezione della versione definitiva, in modo che possa essere modificato e rispedito a tutti nei tempi per opportuna informazione. A quel punto in Assemblea se si vuole anche votare per alzata di mano si vota su un documento che tutti già dovrebbero conoscere e quindi a suo avviso passaggio inutile.

La Presidente Iacopetta_ ritenendo di accogliere la richiesta di votazione finale per alzata di mano chiede ai presenti, in questa seduta, vista la non assenza di rilievi, di esprimersi sui singoli verbali. Si registrano i seguenti esiti:

- Verbale del 12/07/2022 : 9 favorevoli – 6 astenuti
- Verbale del 07/10/2022 : 10 favorevoli – 5 astenuti
- Verbale del 21/02/2023 : 15 favorevoli

La Presidente passa a introdurre il secondo punto dell'OdG, ovvero la richiesta da parte di un certo numero di associazioni aderenti – ISDE, Comitato ECO, Comitato Tutela Alberi, Santa Bellezza, STAI, Via Emilia a Colori, WWF, LIPU - di modificare il Regolamento interno della Consulta. La Presidente spiega che a suo avviso è da considerarsi appropriata la creazione di un ulteriore gruppo di lavoro, che andrebbe ad aggiungersi ai 6 gruppi già esistenti, principalmente per dare modo a tutte le associazioni aderenti di concorrere alla ridefinizione del Regolamento interno presentando proposte, valutazioni, nell'ambito di uno spazio e luogo dedicato che è quello del Gruppo di Lavoro, senza così togliere tempo e spazio alle discussioni già molto articolate e coinvolgenti che si svolgono in ambito assembleare.

La Presidente illustra ai presenti, mostrando apposita tabella a video, quali siano i Gruppi di Lavoro già esistenti e li aggiorna sull'attività svolta da ciascuno:

- 1) Il Verde lungo le vie d'acqua
- 2) Il Verde nelle aree urbane rinaturalizzate
- 3) Gestione del patrimonio urbano

- 4) Media Divulgazione Formazione
- 5) Gli Orti Urbani
- 6) Regolamento comunale del verde pubblico e privato
- 7) Costituendo Gruppo – Regolamento interno della Consulta del verde

La Presidente invita poi Daniele Agostini a spiegare le motivazioni per cui si ritiene opportuno apportare modifiche al vigente Regolamento interno.

Daniele Agostini_ ritiene che il Regolamento interno, votato inizialmente dai componenti della Consulta risulta a suo avviso e secondo il parere di tutti i richiedenti le modifiche, incompleto e impreciso per cui deve essere migliorato. Il medesimo passa poi a esporre quali possono essere le parti da integrare e modificare. Tra le altre, particolare rilievo riveste la proposta di individuare-nominare un organismo collegiale a supporto della Presidente. Ciò anche per dare maggiori garanzie di espressione della collettività.

Daniele Agostini sottolinea che la modalità di intervento sul Regolamento interno a suo avviso avrebbero dovuto essere diverse, come ad esempio l’inserimento dell’argomento all’OdG di un’assemblea, la distribuzione del Regolamento con le proposte a tutti gli aderenti e la conseguente discussione, richiesta di pareri e valutazioni collettive che a suo avviso sarebbero dovute avvenire in sede assembleare.

Agostini chiede e si auspica una massiccia partecipazione anche come segnale di un certo senso di appartenenza a questo organismo comunale.

Come ultima cosa ma non meno importante, Daniele Agostini ritiene che per una efficace comunicazione sia necessaria la condivisione di tutta la mailing list dei componenti della Consulta, a cui risponde la Presidente specificando che per fare ciò è necessario ricevere da tutti i componenti dichiarazione di assenso alla condivisione dei propri contatti personali. Cosa che non è ancora avvenuta nonostante i solleciti.

Terminato l’intervento di Agostini, *la Presidente* ringrazia coloro che per conto delle loro associazioni hanno pensato al miglioramento del Regolamento interno e che quindi hanno a cuore un migliore funzionamento della Consulta, anche mediante l’individuazione di un Organismo collegiale che potrà essere molto utile e costituire un valido supporto al suo lavoro.

La Presidente spiega poi che una volta modificato il Regolamento interno occorrerà verificare che esso possa inserirsi in un quadro legale generale del Comune di Bologna ed essere coerente con esso.

Aldo Zechini d’Aulerio_ segnala che potrà partecipare ai gruppi di lavoro a cui è iscritto e ben volentieri anche al costituendo gruppo sul Regolamento interno solo se saranno programmati incontri in modalità mista o a distanza, data la difficoltà di presenziare.

Bruno Bedonni_ ritiene che gli aderenti alla Consulta debbano avere accesso alla mailing list completa.

La Presidente Iacopetta_ risponde che la motivazione per cui non è ancora stata condivisa è tutta da ascrivere alla mancata restituzione dei moduli di liberatoria per la diffusione dei contatti personali sia di telefono che di posta elettronica.

Giandomenico Fortino_, così come aggiungerà più tardi *Claudio Dellucca_*, sostiene che non ci sia alcun bisogno di avere “in chiaro” l’intera mailing list degli aderenti alla Consulta in quanto le questioni che sono in discussione possono essere affrontate liberamente a livello di gruppi di lavoro (gli aderenti ai gruppi di lavoro conoscono i reciproci indirizzi di posta elettronica) e quando sarà invece necessario prendere decisioni in plenaria, la Presidente convocherà l’Assemblea, quest’ultima si ritiene essere la sede idonea per prendere decisioni a livello di organismo.

Semmai si potrebbero convocare assemblee più frequenti, afferma *la Presidente*, per avere più tempo a disposizione per discutere dei vari temi a cui la Consulta si interessa.

Giandomenico Fortino sottolinea la natura istituzionale della Consulta, e per questo motivo la sua identità non corrisponde all'identità dei singoli ma si realizza durante l'assemblea plenaria, dove dovrebbero anche venire riportati gli esiti dei lavori realizzati dai singoli gruppi.

La Presidente Iacopetta sottolinea che sul portale della Consulta del Verde all'interno del sito Iperbole del Comune di Bologna vengono caricati tutti i verbali – sia dei Gruppi di Lavoro che dell'Assemblea, venendo così rispettata l'esigenza di trasparenza e garantita la libera partecipazione.

Maurizio Ferrari interviene per comunicare l'intenzione di partecipare ad alcuni gruppi di lavoro che in particolare hanno a che fare con il suo mestiere (giardiniere) e le conoscenze via via acquisite.

La Presidente Iacopetta prende nota di questa richiesta e comunica che invierà a Maurizio Ferrari la mailing list dei Gruppi a cui è interessato.

Idealmente, ogni gruppo ha una/un referente, diversa/o dalla Presidente, anche se quest'ultima cerca generalmente di essere presente al fine di mantenere l'unità delle attività della Consulta. Il gruppo si può riunire autonomamente poiché ciascun componente dei gruppi ha la mailing list contenente gli indirizzi di tutte le associazioni aderenti a ciascun gruppo. E' il/la referente che provvede alla convocazione della riunione del Gruppo e ciò può avvenire in qualsiasi modalità (in presenza, a distanza o mista) a seconda delle esigenze/richieste degli aderenti al gruppo.

L'obiettivo è quello di garantire la massima partecipazione.

Il WWF Bologna, nella persona di Aldo Zechini d'Aulerio, preferibilmente partecipa a distanza. Il prof. Zechini comunica di essere iscritto a tutti i gruppi di lavoro e chiede con forza la convocazione degli stessi in modalità a distanza o mista per i tanti impegni che impedirebbero ai rappresentanti, effettivi o supplenti, del WWF di partecipare in presenza.

Si chiede pertanto ai referenti dei singoli GdL di tenere presente questa richiesta e ove possibile convocare nelle due sopradette modalità.

La Presidente Iacopetta procede poi ad illustrare il 3° punto all'OdG. Trattasi dell'aggiornamento da parte del gruppo "Il Verde lungo le vie d'acqua" sul tema del Savena e del Nodo di Rastignano e del rinnovo della concessione relativa al canale Navile.

In seguito ai fatti alluvionali di maggio, chiarisce la Presidente, la situazione del cantiere che interessa attualmente Rastignano si ritrova in un contesto completamente modificato. I gruppi Il Verde lungo le vie d'acqua, Il Verde nelle aree urbane rinaturalizzate e Divulgazione Media e Formazione si sono riuniti in modo congiunto più volte, dopo un primo sopralluogo e dopo l'incontro con FIU.

La Presidente chiede a Sara Rizzo, dell'Associazione Area Ortiva Paleotto, di illustrare cosa è successo dopo i fatti alluvionali del 16 e 17 maggio.

Sara Rizzo premette che con gli aderenti al Gruppo di Lavoro "Il Verde lungo le vie d'acqua" prima dei fatti alluvionali si era parlato di proposte riguardanti barriere fonoassorbenti, opere di compensazione del verde e di viabilità per i progetti della variante della Futa e del Nodo di Rastignano, erano stati fatti sopralluoghi insieme all'Assessora Orioli e Marzia Benassi. I verbali dell'attività del Gruppo di Lavoro sono stati pubblicati sulla pagina della Consulta del Verde, disponibili per la consultazione. A settembre 2022 è stato fatto un'imponente taglio di alberi (circa 1.100). Il censimento è stato portato a termine grazie al lavoro dell'associazione Santa Bellezza. Il GdL continua con proposte migliorative e incontri con la politica e con i tecnici della ditta che sta

realizzando il nodo di Rastignano. Sara Rizzo e Angela Iacopetta incontrano, prima dell'alluvione (attorno al 9, 10 maggio), Giovanni Ginocchini, Direttore di Fondazione Innovazione Urbana, il quale afferma che le proposte fatte, riguardanti la viabilità e di compensazione sarebbero potute rientrare nel progetto "Impronta Verde", progetto presentato dall'Assessora Orioli in una delle assemblee della Consulta e di cui c'è materiale condiviso, sempre sulla pagina online della Consulta. Impronta Verde prevede la realizzazione di grandi corridoi verdi che attraversano Bologna, e uno di questi si sviluppa proprio lungo il Savena.

Quale migliore occasione per contattare la Consulta come organo di consulenza e progettualità, ma non sono stati precisati i dettagli riguardo la tempistica di attivazione della relazione tra Consulta del Verde e Fondazione Innovazione Urbana. Poi, c'è stata l'alluvione. Il terreno precedentemente movimentato, non rimesso in sicurezza, tronchi di alberi abbandonati dopo il disboscamento nell'alveo del fiume, hanno aggravato gli effetti dell'alluvione, il fiume ingrossato a causa delle piogge continue e abbondanti ha trascinato via tronchi di alberi e il terreno movimentato non ha retto e la strada è franata.

Alcuni componenti del GdL suddetto partecipano il 5 giugno scorso all'assemblea pubblica indetta dal Comune di Pianoro. Erano presenti, on line, l'assessora Orioli per il Comune di Bologna, la sindaca di Pianoro, Franca Filippini, l'assessore di San Lazzaro Luca Melega, il consigliere di città metropolitana Paolo Crescimbeni e l'Ing. Martelli, nonché i tecnici delle imprese più altri rappresentanti dei rispettivi comuni.

Diversamente da quanto ci si poteva aspettare, considerato quanto avvenuto (sopradescritto), l'assemblea si è occupata esclusivamente del cronoprogramma dei lavori del nodo di Rastignano e non delle conseguenze dell'alluvione, perché è stato detto che "...ciò che si sta facendo nel cantiere del nodo di Rastignano non ha alcuna correlazione con l'alluvione e lo stravolgimento del paesaggio naturale...".

Sara Rizzo prosegue dicendo che molte domande sono state fatte in quell'occasione, delle quali alcune, in particolare le seguenti, non hanno ricevuto risposta:

- Corresponsabilità tra lavori fatti ed esiti dell'alluvione;
- Tempi per le possibili varianti al progetto.

E' stato detto che la Consulta del Verde sarebbe stata consultata per un proprio contributo sul progetto "Impronta Verde", ma per il momento Giovanni Ginocchini ha convocato Carla Garavaglia (Area Ortiva Paleotto) per il 27 giugno prossimo per un'incontro ma, come puntualizza *Gabriele Bernardi dell'Associazione Vitruvio*, non in quanto rappresentante di un'associazione aderente alla Consulta, bensì come referente di un progetto riguardante il Savena nell'ambito del Bilancio Partecipativo. Bernardi prosegue spiegando che alcuni progetti presentati nell'ambito del Bilancio Partecipativo, si sviluppavano proprio lungo il Savena, pertanto a seguito dell'alluvione è stato obiettato che il progetto di una rete di percorsi di collegamento tra vari punti di interesse lungo il Savena non fosse più realizzabile.

Carla Garavaglia sostiene che nell'ambito del prossimo incontro del 27 giugno, e più in genere, occorre per quanto possibile chiedere il coinvolgimento, anche su questo aspetto, della Consulta del Verde.

Sara Rizzo prosegue spiegando che il 9 giugno scorso si è riunito il Gruppo di Lavoro il Verde lungo le vie d'acqua e in quell'occasione si è ritenuto di scrivere una lettera al Sindaco del Comune di Bologna, agli Assessori che, quando la Consulta si è costituita, si sono dichiarati disponibili a darle pieno appoggio (Daniele Ara e Simone Borsari oltre a Valentina Orioli).

Sara Rizzo proponeva anche di indirizzarla ai Sindaci dei Comuni di San Lazzaro di Savena e Pianoro. Il contenuto è sintetizzato come segue: si chiede sostanzialmente quali accorgimenti verranno utilizzati per mettere in sicurezza l'argine del Savena tenuto conto dei requisiti legati all'ingegneria naturalistica che sono fondanti rispetto alle azioni di sostenibilità di cui il Comune di Bologna si fregia. In sostanza vengono fatte domande specifiche, andando a richiamare quello che è scritto in alcuni documenti progettuali del Comune di Bologna. Da progetto sono previste delle

semplici massicciate escludendo quindi che lungo l'argine del fiume siano previste opere di rimboschimento, le opere di compensazione sembra siano previste in un'altra zona. Le richieste principali, le più urgenti sono quindi di sapere come si intende ripristinare tutta la vegetazione riparia, e di chiedere una moratoria rispetto al nodo di Rastignano, che implica una sospensione dei lavori onde provvedere in via preliminare alla sistemazione della sponda sinistra idraulica, che è franata.

La Presidente_ aggiunge che tutta la zona del Paleotto, dove si doveva realizzare la pista ciclo-pedonale è da ripensare, non essendovi rimasta, attualmente, nemmeno la viabilità di cantiere a supporto della realizzazione del nodo. Ricorda che il Parco del Savena e dell'Idice è uno dei sei parchi di Impronta Verde, progetto bandiera del Comune di Bologna, pensato durante la campagna elettorale e ribadito nelle linee programmatiche del Sindaco e deve quindi trovare la sua realizzazione.

La lettera che si ha intenzione di inviare a nome di tutta la Consulta del Verde, deve essere messa in approvazione durante una specifica assemblea della Consulta che si ritiene di dover convocare a brevissimo, cioè il 3 o il 4 luglio prossimo, nel frattempo si raccolgono pareri e osservazioni sulla prima bozza.

La richiesta di moratoria non è di poco conto e sarà necessario, affinché possa avere peso, fare il possibile per anche essere condivisa e divulgata non solo tra i soci delle Associazioni aderenti alla Consulta, ma anche tra gruppi e comitati ad esse collegati, per l'importanza di raccogliere un'aggregazione significativa, che sostenga unita la stessa urgenza.

Fondamentalmente i 4 punti che verranno evidenziati nella lettera e ai quali si chiede di dare risposta sono i seguenti:

- 1) il parere del comune di Bologna riguardo alla vegetazione riparia del Savena, quali opere verranno realizzate per ripristinare e mettere in sicurezza la sponda sinistra idraulica, considerando che il Comune dovrà ispirarsi ai principi di ingegneria naturalistica;
- 2) il parere del Comune di Bologna riguardo alla tombatura del rio Torriane che scende da via Torriane, si dovrebbe immettere all'altezza della nuova rotonda nel Savena e nella sua parte finale verrà tombata secondo progetto in modo definitivo;
- 3) i modelli previsionali bicentennali relativamente al rischio idraulico su cui si erano basati gli ingegneri per il progetto esecutivo siano ancora affidabili. Quello era il miglior modo di procedere prima dell'alluvione ora si sa che le piene bicentennali saranno più frequenti;
- 4) prendere in considerazione moratoria fino ad una revisione di queste opere.

Il parcheggio nella zona non è stato allagato, a seguito dell'alluvione, ma si è potuto riscontrare un'importante ristagno d'acqua.

Gabriele Bernardi_ ricorda che i tecnici che hanno titolo su questi argomenti sono quelli della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna.

Si pensava alla richiesta di un confronto tra tecnici regionali della Protezione Civile e i tecnici della ditta per capire come modificare il progetto, che è troppo datato, Bernardi sottolinea che così com'è e come è stato approvato non è ormai più adatto.

Carla Garavaglia_ interviene per comunicare che dopo l'incontro del 9 giugno del GdL avendo verificato l'esistenza di un numero telefonico della protezione civile regionale da contattare in caso di segnalazioni urgenti legate a situazioni idrauliche pericolose, ha chiamato e inviato la foto del Savena con la sponda destra e sinistra da cui sono ben visibili gli alberi caduti chiedendo un'intervento e un riscontro. La risposta è stata che si interverrà secondo un ordine di priorità. La settimana scorsa sono intervenuti e sono stati rimossi i tronchi che ostruivano le arcate del ponte in muratura di via del Paleotto. Continua Carla Garavaglia riferendo che ha preso inoltre contatti con la segreteria della Giulia Gibertoni, che ha dichiarato in sede di consiglio regionale la necessità di uno stop del nodo di Rastignano 2, chiedendole di contattarla. Carla Garavaglia ha inoltre aggiunto

di avere inviato il dossier redatto da Fausto Bonafede del WWF alla dott.ssa Gumiero e alla Consulta.

Presidente Iacopetta_ non appena verrà ultimata la lettera che stiamo preparando, il documento di Fausto Bonafede verrà trasmesso a tutti gli aderenti della Consulta.

Bruno Bedonni_ fa un suo intervento per comunicare che ha verificato che il cantiere del 2 stralcio del nodo di Rastignano lavora a pieno ritmo anche il sabato.

La Presidente_, anche a seguito di un'osservazione di *Claudio Dellucca*, chiarisce il fatto che dovendo la Consulta riunirsi in Assemblea per la discussione e approvazione della lettera in un giorno da scegliersi tra il 3 e il 4 luglio, determina la necessità che il verbale della presente Assemblea non potrà essere predisposto entro il 7° giorno precedente al 3 o al 4 luglio, non essendoci sufficiente tempo né per la sua redazione da parte della segreteria, né per gli eventuali interventi di modifica e correzione. Il verbale verrà pertanto predisposto in un tempo successivo, ma cercando di non oltrepassare il termine che si era stabilito di 15-20 giorni.

La Presidente passa poi a chiedere agli intervenuti se desiderano, nell'ambito del 4° punto all'OdG dedicato alle "Varie ed eventuali", mettere in discussione altri temi.

Maurizio Ferrari_ interviene chiedendo, dal momento che l'adesione dell'Associazione che rappresenta (Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie Bologna ODV) è avvenuta in un momento successivo rispetto alla sua costituzione, se la manutenzione del verde pubblico e privato possono essere oggetto di discussione e rientrare nell'attività propria della Consulta. In particolare Ferrari vuole sottolineare che i vari comuni della Città Metropolitana hanno Regolamenti disomogenei. Occorrerebbe a suo avviso richiedere e contribuire alla predisposizione di un Regolamento Metropolitano che dia coerenza e uniformità a tutti quelli comunali.

Gabriele Bernardi_ invece interviene per informare la Consulta che la concessione firmata 12 anni fa da Comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna per la gestione coordinata della pista ciclo-pedonale che costeggia il canale Navile è scaduta nel marzo 2022 e da allora nonostante i solleciti da parte della Regione stessa, non si è ancora proceduto al rinnovo, pertanto tutti gli interventi manutentivi del verde, della pista ciclo-pedonale ma anche delle passerelle e ponti, che si trovano lungo il percorso, sono, dal marzo 2022, di difficile gestione per via del conflitto di competenza tra Comune di Bologna e Regione.

Le persone competenti del Comune di Bologna per il rinnovo della concessione sono l'Assessora Orioli, in primo luogo, e il Direttore Cleto Carlini. Il Comitato Salviamo il Canale Navile (di cui fa parte anche l'Associazione Vitruvio), che ha predisposto un documento che riassume tutti i passaggi che riguardano l'area oggetto di questa concessione, si è rivolto al consigliere Claudio Mazzanti, il quale, per sollecitare un'azione veloce di risoluzione della questione, intende in prima battuta organizzare e convocare un'Udienza Conoscitiva specifica sull'argomento, possibilmente entro il mese di luglio, e nel caso in cui anche questa non fosse risolutiva, intervenire in modo ancor più stringente con un successivo comunicato stampa.

La Presidente_ non riscontrando altri interventi, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19.10.

La segretaria verbalizzante
Paola Forastieri

La Presidente
Angela Iacopetta